



ID Samira: 152561
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: PR036
 Località: Langhirano
 Contenitore: Museo del Risorgimento Faustino Tanara
 Numero di catalogo generale: 00000029
 Oggetto: targa
 Autore: Cacciani Guglielmo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000029
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	targa
OGTT	Tipologia oggetto	commemorativa
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Langhirano
PVCL	Località	Langhirano
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento Faustino Tanara
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Cesare Battisti, 20
DT	CRONOLOGIA	

DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1926
DTSF	A	1926
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Cacciani Guglielmo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1893/ 1969
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ scultura
MTC	Materia e tecnica	marmo rosso di Verona
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Lapide commemorativa del Comune di Langhirano in ricordo di Faustino Tanara, collocata in occasione del 50° anniversario della morte. Ne ritrae al centro il volto, eseguito a mezzo rilievo secondo l'iconografia ufficiale: di tre quarti, baffi e lungo pizzetto, i capelli ravviati all'indietro a lasciare scoperta la fronte, lo sguardo pensoso e fiero. La testa scolpita si staglia dal fondo liscio, decorato unicamente da un sole raggiante che — eseguito a incisione e profilato d'oro, quasi fosse un'aureola — conferisce al personaggio ritratto la sacralità di un eroe laico.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	celebrativa
ISRP	Posizione	sotto il ritratto

A ETERNARE LA GLORIA / DI / FAUSTINO TANARA /
COLONNELLO GARIBALDINO DEI MILLE / GRANDE
PRECURSORE DELL' ITALIA RINNOVATA / IL COMUNE
DI LANGHIRANO / QUESTO MARMO DEVOTAMENTE
POSE / 25 Aprile 1926

Il ricordo del colonnello garibaldino Faustino Tanara (Manzano di Langhirano 10 gennaio 1831 - 25 aprile 1876), figura centrale insieme al fidentino Luigi Musini nella storia dei movimenti democratici nel parmense, fu assai vivo a Langhirano già dall'indomani della sua scomparsa. Affiliato alla Giovane Italia e amico di molti patrioti parmigiani, tra cui Pietro Cocconi e Giovanni Rustici, nei rapporti epistolari era chiamato da Giuseppe Mazzini «amico fraterno». Membro della spedizione dei Mille e partecipante dei combattimenti di Marsala e Calatafimi, dopo i quali era stato promosso capitano di fanteria, alla conclusione dell'epica impresa siciliana era tornato al paese d'origine. Lì si era attivamente impegnato, su specifica raccomandazione di Garibaldi, per la costituzione nella cittadina pedemontana, oltre che a Parma, di Società di tiro a segno per l'addestramento dei giovani nell'esercizio delle armi. Dopo il trattato di alleanza con la Prussia (aprile 1866) e la dichiarazione di guerra all'Austria, aveva ripreso egli stesso le armi e preso parte alla battaglia di Bezzecca; a fianco di Garibaldi era stato ancora nel 1867, nella marcia su Roma (battaglie di Mentana e di Monterotondo) e così pure nel 1870, prendendo parte alla campagna dei Vosgi. Aveva ricevuto allora il comando della Prima Legione italiana, che in seguito fu chiamata in suo onore Legione Tanara. Lo stesso Garibaldi lo aveva promosso colonnello e, durante una rivista, gli aveva affidato la bandiera tricolore di seta ricevuta in dono dalle dame di Chambéry (il cimelio si conserva nel Museo del Risorgimento F. Tanara di Langhirano, istituito nel 1983). Tanara era stato anche un fine politico. Intorno a lui si era sviluppato a Langhirano un forte movimento garibaldino repubblicano, che si raccolse nella Fratellanza Artigiana Langhiranese: una delle prime società di mutuo soccorso nate dopo l'unità nazionale e il sodalizio più longevo nel parmense, se si considera che — fondato nel 1869 — proseguì fino agli anni Settanta del Novecento. Muore a soli 45 anni in seguito a una grave affezione bronchiale. La sua salma riposa nel cimitero di Mattaleto, piccola frazione del comune di Langhirano. Alla sua morte Garibaldi aveva indirizzato un commosso telegramma alla vedova: «La perdita del valoroso nostro fratello d'armi Col. Tanara, dei Mille, è certamente una delle più sensibili nella gloriosa falange. Milite di tutte le pugne per la libertà italiana, la Nazione e il Governo devono ricordarsi di lui». Il 16 maggio 1926 si svolsero le celebrazioni per il 50° anniversario della sua morte e — in quel contesto — il Comune di Langhirano inaugurò la lapide che lo ritrae. Una fotografia storica di Luigi Vaghi del

1926 dimostra che in origine, sotto la data di nascita, era scolpito a mezzorilievo un fascio littorio, poi rimosso in data imprecisata; sotto la data di morte figura invece tuttora un motivo ornamentale di gusto Déco. Sul marmo è indicato il nome dello scultore «G. CACCIANI». Nel 2011 la lapide è stata restaurata e lo scoprimento è avvenuto il 17 marzo.

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Parmiggiani Pietro

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Riccò G.

BIBD Anno di edizione 2006

BIBH Sigla per citazione Lang6

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Mordacci A.

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione Lang8

BIBN V., pp., nn. pp. 85-86

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione 00041111

BIBN V., pp., nn. 85, 86

BIL Citazione completa Riccò G., Faustino Tanara e il suo tempo, Langhirano, Grafica Langhiranese, 2006.

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2011

CMPN Nome Mordacci A.